

“De Magistris è flop dopo flop che errore con Raphael Rossi”

Lettieri accusa: rimosso l'unico competente sui rifiuti

ROBERTO FUCCILLO

«De Magistris sta implodendo prima del previsto. Il suo è un flop dopo flop». Gianni Lettieri non perdona. L'ex candidato sindaco del centrodestra alza il tiro sul suo avversario, con quella che sembra una parafrasi del vecchio «passo dopo passo» bassoliniano.

L'ultimo flop sarebbe quello sull'Asia?

«È incredibile il caso Rossi. Come si fa ad affermare che non ci sono zone d'ombra? Lo ha detto anche Saviano. La logica vuole che o si dice che l'ex presidente era incapace oppure che era talmente bravo che va a un altro incarico più importante. Niente di tutto questo. Hanno detto che Rossi resta a disposizione. Io temo soprattutto che resterà a carico del Comune, perché ha pur sempre un contratto da rispettare. Darà le dimissioni da Asia, ma dovranno dargli qualche altro incarico. Peccato».

Rossi le piaceva?

«Stava lavorando bene, non inseguiva le boutade di De Magistris sulla differenziata. Piuttosto è l'unico che abbia detto che l'impianto di compostaggio, alternativa al termovalorizzatore proposta dal Comune, avrebbe un impatto ambientale devastante a Ponticelli. Era davvero l'unico competente. La sua vicenda è la dimostrazione che De Magistris parla di metodi nuovi e invece poi si vedono le pratiche vecchie».

Che cosa intende?

«De Magistris dice che Rossi ha operato bene, Sodano che Del Giudice è più competente. Simetano d'accordo. Altrimenti viene il sospetto che tutto sia derivato dalla spaccatura fra Rossi e Sodano sulla assunzione dei 24 lavoratori dell'ex bacino Napoli 5. Ora, il lavoro va garantito a tutti, e per far questo bisogna creare sviluppo, non obbligare ad assumere quelle municipalizzate "scassate", come lo stesso De Magistris le chiamava in campagna elettorale. Da questo punto di vista non tran-

quillizza che a sei mesi dal voto già si parli di rimpasto e che la delega per il lavoro sia data in viaggio verso Sodano. Significa che l'andazzo resterà quello».

Andiamo oltre il caso Asia.

«Tutto parla di una gran confusione, di poca chiarezza. Vecchioni che viene gratis, poi chiede 200 mila euro, infine torna al gratis; il fratello del sindaco che lavora gratis e la nipote che non lavora gratis; infine l'allontanamento di Rossi. Frasi roboanti sui metodi, la moralizzazione, ma senza risultati. Prendiamo il bilancio. Lo stanno già rimaneggiando. C'è ad esempio il caso della "Napoli servizi". Hanno impugnato le forbici e tagliato 14 milioni. Poi il nuovo management, da loro insediato, ha fatto notare che con quei tagli la società avrebbe dovuto portare i registri in Tribunale per il fallimento oppure essere messa in liquidazione. Marcia indietro: il 30 dicembre hanno deliberato un contributo di 8,5 milioni, fuori bilancio. Che improvvisazione! Come sulla cosiddetta Coppa America: un tira e molla che ha portato a pagare 10 milioni una manifestazione per cui a Venezia ne hanno spesi 5 e a Cascais solo 500 mila euro».

Coppa America vuol dire anche Bagnoli. Il sindaco è convinto di aver strappato comunque i finanziamenti per il rifacimento dell'area, a prescindere dalle regate.

«E allora perché il suo stesso assessore all'urbanistica ora parla di variante a quel piano regolatore che noi chiediamo da tempo invece di rivedere? La verità è che a Bagnoli anche i finanziamenti della Regione erano in gran parte per opere destinate alle regate. Interventi sbagliati. Da questo punto di vista, il fatto che la vela sia stata spostata è una salvezza, almeno non buttiamo soldi. Però resta un fatto: dicevano di dover difendere per forza il Prg, ora lo modificano; urlavano contro la mia proposta di portare temporaneamente i rifiuti all'estero e ora sono attaccati alla nave olandese».

Un errore anche quello?

«Una spesa inutile: manderanno via il secco, che potremmo trattare da noi. Invece si dovrebbe smaltire il tal quale».

L'amministrazione dice che non si spedirà solo il secco.

«Per la prima nave è previsto solo secco. Dicono che costerà meno che mandarli in Puglia. Ma il punto è che dovremmo attrezzarci in loco, non mandarli fuori».

Riecco la querelle sul termovalorizzatore e differenziata.

«Allora dico una cosa di cui non si parla. Ho chiesto invano una valutazione, un piano industriale con budget finanziario per Asia nei prossimi anni. Perché ora si parla di differenziata al 50 per cento entro il 2012. Già non siamo più ai proclami sul 70 per cento in sei mesi. Ma il punto è che i miei calcoli dicono che oggi per la raccolta si spendono 113 milioni l'anno, con la differenziata al 50 per cento si arriverebbe a circa 200. Praticamente si dovrebbe raddoppiare la Tarsu. I napoletani sarebbero in grado di sopportarlo quando il sindaco aveva invece promesso una riduzione? Ribadisco che i fondi Fas possono essere usati solo per investimenti, non per spese correnti. E manca un piano rifiuti del Comune. In realtà siamo sempre lì: basta che si fermi uno Stir e ci ritroviamo di nuovo i sacchetti sotto casa. Chiediamo una seduta monotematica di Consiglio sui rifiuti».